

CANE E BAMBINO

PRECAUZIONI NELL' INTERAZIONE

Per comprendere e prevenire comportamenti aggressivi :

ALCUNE PREMESSE ETOLOGICHE

1. Il cane protegge la propria incolumità:

Il cane tende ad evitare, se può, le situazioni critiche. Evitare = andare via, curvare, dare segnali di pacificazione, fuggire. Se non è possibile evitarle (flight or fight): allontanare la fonte di paura = cacciare via = spaventare.

Soggettiva la tendenza verso l' una o l' altra soluzione. Alcuni cani tendono a schizzare via in ampie curve, coda e postura bassa. Altri tendono al freezing, rimangono fermi, ringhiare o "snappare". Alcuni fattori influenzano nell' una o l' altra direzione: razza, paure, caratteristiche individuali, esperienze e rinforzi ambientali

2. Il cane tende a proteggere ciò che è in suo possesso:

Il cane non condivide necessariamente le risorse ma piuttosto le difende quando in suo possesso: la tendenza a condividere non è innata ma va insegnata. Dipende da fattori individuali, di razza, esperienze e rinforzi ambientali. Il cane potrebbe ringhiare o mordere per difendere cibo, un gioco, la cuccia.

3. Il cane fugge il dolore:

Accetta lo stimolo doloroso solo se riconosce l' autorità di chi glielo impone o comprende che necessario per il suo bene. L' interazione non supervisionata con un bambino può essere dolorosa per l' animale (i bambini stringono, tirano ecc..).

4. Il cane quando può segnala il suo disagio e avverte:

Se gli avvertimenti non vengono ascoltati c'è l' escalation di comportamenti verso il conflitto: ne viene la progressiva anticipazione dei comportamenti di attacco e la graduale abbreviazione o scomparsa dei segnali pacificatori

5. Il cane è un predatore:

Istintivamente tende ad eccitarsi con stimolazioni visive e sonore. Insegue e addenta ciò che si muove rapidamente o che fa suoni simili alla preda. Lascia quando la preda smette di emettere suoni e si immobilizza (come nell' uccisione)

6. La gravità del morso dipende da tanti fattori:

sono determinanti: età, razza, inibizione del morso, causa del morso, livello di stress e il grado del precedente impegno del cane per uscire dalla situazione (num. di avvertimenti)

A parte le reazioni aggressive, **la presenza del cane può essere pericolosa per il bambino perché:**

In base alla sua mole, può farlo cadere:

è importante insegnare al cane a controllare i propri movimenti e il treno posteriore fare attenzione alla coda

Il cane può trasmettere malattie (zoonosi)

Il cane tende a leccare viso e bocca

E' un opportunisto e ama mangiare:

Tende a rubare cibo che i bambini hanno in mano: può leccare il cibo o spaventare il bimbo

IL BAMBINO: PERCHE' VA TUTELATO

Premesse sul neonato:

Il neonato richiama la preda e stimola l' istinto predatorio:

Non emette frasi ma vocalizzi, molto acuti, simili a stridolii, squittii
Il corpo è piccolo, i movimenti a scatti, spesso contemporanei ai vocalizzi
La posizione può essere svantaggiata: in braccio, (poco identificabile), in movimento perché cullato e dondolato
Stringe tutto ciò con cui entra in contatto: accompagnare sempre la manina, mettere la nostra sotto la sua.
Continuamente porta le mani alla bocca (attenzione al rischio di trasmissione di malattia)

Premesse sul bambino (1-3 anni):

I movimenti sono rapidi, improvvisi e poco prevedibili
Manca la coordinazione motoria e l' equilibrio è precario
E' molto rumoroso, sbatte i piedi, salta
Quando gattona, essendo più lento e più basso, difficilmente mette il cane in serie difficoltà
Non controlla la sua emotività ed esplose in risate e pianto
Spesso l' agitazione del bambino si associa ad uno stato emotivo negativo negli adulti
Non vede alcun segnale di pacificazione
Non controlla ancora bene la forza con cui esegue alcuni gesti
Può acquisire regole ma richiede continui solleciti, attenzione e concentrazione molto limitate
Può cercare l' interazione e il contatto ma raramente ha altre iniziative verso il cane

Bambino più grande (3-5 anni)

Il gioco è più strutturato e complesso. Potrebbe coinvolgere il cane in giochi che fa o che vede fare con gli amici (mascherarsi, lottare ecc)
Può scegliere il cane come compagno di gioco, invitarlo (o forzarlo) a fare cose "da bambini".
Controlla la sua forza ma le movenze, specie nel maschio, possono essere irruente
Hanno giochi grossi e rumorosi (pistole, robot ecc..)
Tendono a sperimentare sull' animale comportamenti aggressivi proibiti
Vedono (e involontariamente rinforzano) solo i segnali di conflitto.
Possono acquisire le norme di comportamento verso il cane
Con piacere si fanno coinvolgere in attività di accudimento

ASPETTI PRATICI NELLA LA PREVEZIONE DEL RISCHIO

Il cane deve avere sempre lo spazio per fuggire: attenzione a:

Guinzaglio, angoli, spazi stretti, trasportino, cucce, corridoi
Mai fare un cerchio intorno al cane e circondarlo. Lasciare sempre una chiara via di fuga.
Mai permettere al bambino di abbracciare un cane o circondarlo con le due mani
Attenzione ai bambini molto piccoli che potrebbero cadere "sul" cane e bloccarlo
Mai permettere al bambino di andare a toccare il cane quando dorme: il cane potrebbe iper-reagire (snappare) o quando nella cuccia (dietro c'è un' uscita?) o sotto ad un tavolo
Mai permettere al bambino di avvicinarsi al cane mentre mangia, toccarlo o toccare la sua ciotola, prendergli una cosa di bocca. Insegnargli invece ad aspettare che la lasci e si allontani
Mai permettere al cane di leccare il bambino in faccia o avvicinarsi al bambino quando mangia
Mai permettere ai bambini di prendere in braccio un cane, a meno che non sia assolutamente abituato e con supervisione
Abituare il cane da cucciolo ad essere maneggiato. Abituare il cane ai suoni e ai movimenti dei bambini, anche in gruppi
Rendere la situazione più facile quando il cane da segnali di disagio
Preferire le interazioni uno a uno ed insegnare ai bambini ad attendere il loro turno.
Non lasciare mai soli cane e bambino.
Attenzione all' "effetto rete"

Nessun bambino piccolo deve appoggiarsi o salire sul cane: può perdere l' equilibrio e cadere. Più i bambini sono piccoli, più le movenze del cane dovrebbero essere lente. Rinforzare la scelta di comportamenti statici (terra, seduto). Se si fanno giochi dinamici, mettere i bambini in sicurezza (seduti)

Nell' approccio col cane proteggere il bambino tenendolo a sé. Splittare con la mano o col corpo se il cane è grande o se c'è il rischio che metta a disagio il bambino.

In caso di piccoli "scontri" sdrammatizzare e sorridere è la strategia migliore.

Essere scrupolosi ed eccessivamente attenti è meglio che sottovalutare.

ATTENZIONE ALLA TRASMISSIONE DELLE MALATTIE:

La saliva, le unghie, il pelo degli animali possono essere contaminati da microbi e uova di parassiti pericolosi per l'uomo, soprattutto se ingeriti. È anti-igienico baciare gli animali o lasciarsi leccare, specie sul viso, o portare le mani alla bocca dopo averli toccati. Abituare soprattutto i bambini a rispettare queste regole. Molta attenzione si deve rivolgere a chi ha il vizio di rosicchiarsi le unghie, perché spesso si porta le mani alla bocca inconsapevolmente.